

L'Amico

2020

"Voi siete
l' adesso di Dio"
(Christus Vivit, cap. 3)

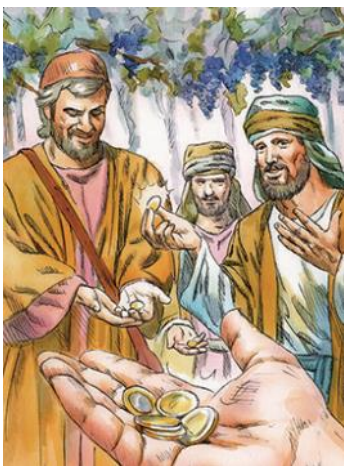
Redazione: Via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832
E-mail: castelloroganzuolo@libero.it
www.castelrognanzuolo.altervista.org

N. 36 – 20/09/2020



XXV Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino,



ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. [...] Quando fu sera, [...] venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più.

Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone [...]. Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? [...]»

Un padrone esce all'alba in cerca di lavoratori, e lo farà per ben cinque volte, fino quasi al tramonto, pressato da un motivo che non è il lavoro, tantomeno la sua incapacità di calcolare le braccia necessarie. C'è dell'altro: Perché ve ne state qui tutto il giorno senza fare niente? Il padrone si interessa e

si prende cura di quegli uomini, più ancora che della sua vigna. Nessuno ha pensato a questi ultimi, ci pensa lui, non per il suo ma per il loro interesse, preoccupandosi non dei suoi affari, ma del loro bisogno: non lavorare significa infatti non mangiare.

E poi, il cuore della parabola: il momento della paga. Primo gesto contromano: cominciare dagli ultimi, che hanno lavorato un'ora soltanto. Secondo gesto contro logica: pagare un'ora soltanto di lavoro quanto una giornata di dodici ore. E' un Dio che spiazza... non è un padrone che fa di conto e dà a ciascuno il suo, ma un Signore che dà a ciascuno il meglio. Un Dio che, con quel denaro, vuole dare ad ognuno quello che è necessario a mantenere la famiglia quel giorno, il pane quotidiano. Un Dio la cui prima legge è che l'uomo viva. Non è ingiusto verso i primi, è generoso verso gli ultimi. **Dio non paga, dona.** È il Dio della bontà senza perché, che trasgredisce tutte le regole dell'economia, che sa ancora saziarci di sorprese, che ama in perdita. E crea una vertigine dentro il nostro modo mercantile di concepire la vita: mette l'uomo prima del mercato, il mio bisogno prima dei miei meriti. Quale vantaggio c'è, allora, a essere operai della prima ora? Solo un supplemento di fatica? Il vantaggio è quello di aver dato di più alla vita, di aver fatto fruttificare di più la terra, di aver reso più bella la vigna del mondo.



AMMINISTRAZIONE DEL BATTESIMO

Domenica 20 settembre dopo la S. Messa delle ore 10.00 verrà amministrato il Sacramento del Battesimo a 8 bambini della comunità. La scelta è stata dettata dalla necessità di garantire il distanziamento in chiesa. La comunità tutta si unisce con gioia.

ORARI E INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 20/09/2020

PARROCCHIA 10.00

Lunedì 21/09 S. Martino 07.30
Def.tio Breda Gianfranco

Martedì 22/09 S. Martino 07.30
Def.ti Piai Angelo e Franzago

Mercoledì 23/09 S. Martino 07.30
Per una persona
Def.ta Camerin Paola (ann.)

Giovedì 24/09 S. Martino 07.30
Def.to Modolo Luigino

Venerdì 25/09 S. Martino 07.30
Def.ti Santantonio, Dal Bianco e Moretto

Sabato 26/09 S. Martino 18.30
Def.to Frare Italo
Def.te Mura Ida e Armellin Nives
Def.to Campeol Franco

Domenica 27/09 Parrocchia 10.00
Def.ti Santantonio Angelo e Antonio
Def.ta Tonon Sandra (ann.)
Def.ti Baggio e Zanette
Def.ti Vettorel Aldo, Olivo e Vittoria (ann.)
Def.ti Pagotto Sante, Melchiorre e Tomassella Antonietta

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^a Lettura: **Libro profeta Isaia (55,6-9)**

II^a Lettura: **S.Paolo ai Filippesi (1,20-27a)**

Vangelo: **Secondo Matteo (20,1-16)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio n. 65 (La creazione giubili)

Offertorio n. 82 (Guarda questa offerta)

Comunione n. 126 (Solo chi ama)

Fine n. 310 (Noi vogliam Dio)



I battezzandi di domenica 20 settembre

- Cettolin Lorenzo
- Tomasella Agata
- Da Rios Lorenzo
- Serafin Bianca
- Dal Pos Cecilia
- Skropeta Nicola
- Moras Beatrice
- Zambon Maria Vittoria



Corsi di preparazione al battesimo

Lunedì prossimo **21 settembre** alle ore 20.30 presso la canonica di Castello, inizia il corso battesimi. Per poter meglio ottemperare alle norme anti Covid, in questo primo incontro, si richiede la partecipazione dei soli genitori, senza i padrini e le madrine.



Festa delle Associazioni 2020

Il Comune di San Fior organizza presso l'area ricreativa di via Isidoro Mel **domenica 27 settembre dalle ore 10.00 alle 17.00** la **FESTA DELLE ASSOCIAZIONI**

Una festa dedicata alle Associazioni che rendono vivo ed attivo il Comune di San Fior. Una domenica ricca di appuntamenti: sportivi, canori, culturali, con laboratori artistici e tante sorprese per i più piccoli!

INGRESSO LIBERO

Per accedere al luogo della manifestazione dovranno essere osservate le norme e precauzioni anticovid: uso di mascherine, sanificazione delle mani, distanziamento tra le persone.

In caso di condizioni meteo avverse la manifestazione si terrà la domenica successiva, 4 ottobre con i medesimi orari.

REFERENDUM ED ELEZIONI REGIONALI DEL 20-21.9.2020



L'Ufficio Elettorale Comunale resta aperto nei **DUE** giorni antecedenti la votazione e nei giorni di votazione **di Domenica 20 dalle 7.00 alle 23.00 e Lunedì 21 dalle 7.00 alle 15.00.**

Istruzioni accesso ai seggi elettorali

Per l'accesso dei votanti ai seggi elettorali è responsabilità di ciascun elettore il rispetto delle regole basilari di prevenzione quali:

- evitare di recarsi al seggio in caso di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive negli ultimi 14 giorni.

Per accedere ai seggi elettorali è **obbligatorio l'uso della mascherina** e l'igienizzazione delle mani all'accesso del seggio. L'elettore, dopo essersi avvicinato ai componenti del seggio per l'identificazione e prima di ricevere la scheda e la matita, provvederà ad igienizzarsi nuovamente le mani. Completate le operazioni di voto, è consigliata una ulteriore detersione delle mani prima di lasciare il seggio.

Si raccomanda il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale.



Incontro

Ricordiamo che **martedì 22** alle ore 20.30 si terrà la riunione di tutti i catechisti per esaminare le prospettive dell'anno che inizia alla luce dei documenti che ci sono stati inviati dall'ufficio catechistico e dalla CEI.



Pronti per una nuova avventura

Finalmente il giorno tanto atteso è arrivato!

I cortili della nostra scuola sono nuovamente ricchi di sorrisi, allegria e tanta felicità dei bambini. Non è stato semplice ripensare l'organizzazione degli spazi e della giornata per adeguarci alle nuove norme sanitarie, ma ci siamo riusciti, soprattutto **GRAZIE** a nonni e volontari della parrocchia che ci hanno aiutato ascoltando e realizzando tutte le numerose richieste di noi maestre.

GRAZIE DI CUORE A TUTTI LORO PER IL TEMPO A NOI DEDICATO.

E a tutti i nostri bambini che con entusiasmo hanno cominciato questo nuovo anno scolastico, auguriamo un buon cammino insieme!!!!!!

Il personale del centro infanzia



RUBRICA DI STORIE E RACCONTI PER L'ANIMA

"I due amici"



Il più vecchio si chiamava Franco e aveva vent'anni. Il più giovane era Antonio e ne aveva diciotto. Erano sempre insieme, amicissimi fin dalle elementari. Insieme decisero di arruolarsi nell'esercito. Partendo promisero a se stessi e ai genitori

che avrebbero avuto cura l'uno dell'altro. Furono fortunati e finirono nello stesso battaglione.

Quel battaglione fu mandato in guerra. Una guerra terribile tra le sabbie infuocate del deserto. Per qualche tempo Franco e Antonio rimasero negli accampamenti protetti dall'aviazione. Poi una sera venne l'ordine di avanzare in territorio nemico. I soldati avanzarono per tutta la notte, sotto la minaccia di un fuoco infernale.

Al mattino il battaglione si radunò in un villaggio. Ma Antonio non c'era. Franco lo cercò dappertutto, tra i feriti, fra i morti. Trovò il suo nome nell'elenco dei dispersi. Si presentò al comandante.

"Chiedo il permesso di andare a riprendere il mio amico", disse.

"E' troppo pericoloso", rispose il comandante. "Ho già perso il tuo amico. Perderei anche te. Là fuori stanno sparando".

Franco partì ugualmente. Dopo alcune ore trovò Antonio ferito mortalmente. Se lo caricò sulle spalle. Ma una scheggia lo colpì. Si trascinò ugualmente finò al campo. "Valeva la pena morire per salvare un morto?", gli gridò il comandante.

"Sì", sussurrò, "perché prima di morire, Antonio mi ha detto: Franco, sapevo che saresti venuto".